

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre, 149 - Tel. 67.121 63.521 61.400 67.245
ABBONAMENTI: Un anno L. 3.750
Un semestre L. 1.900
Un trimestre L. 950

Spedizione in abbonamento postale - Conto corrente postale 1/30/703
PUBBLICITÀ: per ogni millesimo di colonna: Gennaio a Dicembre L. 20 - Gennaio a Dicembre L. 100 - Gennaio a Dicembre L. 200 - Pianificata, Dicembre, L. 100 più tasse generali - Paganato anticipato - Rivederlo 500, PER LA PUBBLICITÀ IN ITALIA (D.P.I.) Via del Parlamento, 9, Roma - Telefoni 61.078, 62.964.

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Nessuna dichiarazione ipocrita potrà cancellare le responsabilità di De Gasperi per il sangue versato sulla soglia del Parlamento e nelle piazze d'Italia.

ANNO XXV (Nuova serie) N. 167

SABATO 17 LUGLIO 1948

Una copia L. 15 - Arretrata L. 18

NEL PAESE, IN PARLAMENTO, NELL'ESECUTIVO DELLA C.G.I.L.

La battaglia si sviluppa senza soste contro il governo e i traditori dei lavoratori

Una giornata di duri attacchi dell'opposizione in Parlamento - Gli operai di Milano e di Torino ancora in lotta - Decisione unanime dell'Esecutivo Confederali contro il crumiraggio dei dirigenti sindacali democristiani - In tutto il mondo plebiscito di solidarietà con Togliatti

I dirigenti d. c. si pronunciano per la scissione sindacale

LA LOTTA CONTINUA

Il brigantesco attentato contro il compagno Togliatti ha posto in modo sanguinoso e drammatico, davanti all'opinione pubblica e al Paese, la necessità che cessi la politica di discordia nazionale, di odio e di guerra contro le classi lavoratrici e i loro capi, inaugurata un anno fa dall'on. De Gasperi, precisata e aggravata durante la campagna elettorale, e che dopo gli artificiosi risultati del 18 aprile, ha perduto anche ogni nozione del limite e ogni paura.

On. De Gasperi pensa che con 306 deputati alla Camera può permettersi di fare quello che vuole. Pensa che può permettersi di negare ogni diritto alla minoranza, di non tenere nessun conto delle aspirazioni e degli interessi sociali che essa rappresenta, di annullare, per così dire, gli otto milioni di elettori che, anche nelle condizioni del 18 aprile, si sono pronunciati contro la sua politica.

Ma questi otto milioni di elettori, la maggioranza della popolazione politicamente socialmente attiva, hanno messo in crisi l'azione di lasciarsi annegare. Essi sono vivi e presenti con le loro rivendicazioni inappagate, con le loro aspirazioni conciliate, con la loro passione democratica e nazionale, ogni giorno più mortificante e vilipesa dal governo italiano.

Otto milioni e i comunisti sono troppi — hanno detto gli ispiratori e gli amici dell'on. De Gasperi dopo il 18 aprile. De Gasperi stesso, con i suoi agitatori e i suoi giornalisti, ha indicato e continuato ad indicare all'odisseo del paese i rappresentanti di questi otto milioni di democratici, i capi dell'opposizione. Il delitto, l'attentato personale di cui è stato vittima il compagno Togliatti, sono la conseguenza logica, il risultato naturale della politica di De Gasperi che non sopporta nessuna opposizione, ne respinge pregiudizialmente ogni rivendicazione e ne indica i capi al vituprio e all'odio di parte.

Il governo è estraneo all'attentato, ha osato dire, in un comunicato, il governo dopo il mistero. No: il governo è responsabile della politica che ha creato nel Paese questa situazione di attentati, di assassinii e di guerra civile. Per cambiare questa situazione, bisogna cambiare politica.

Lo sciopero generalizzato, scoppia in tutta Italia appena qualche minuto dopo l'attentato — sciopero unanime, compatto, impetuoso, sciopero che per la prima volta in Italia ha trascinato in lotta tutte le categorie di lavoratori, uomini di tutte le tendenze che ha avuto il consenso e l'appoggio di tutti gli uomini liberi, che è stato uno sciopero di condanna non soltanto del crimine nefando, ma di tutta la situazione di tensione e di odio creata dalla politica del governo — è stato la prova evidente che il popolo italiano, nella sua straordinaria magioranza, ha avvertito l'esigenza che il governo sia costretto a cambiare strada.

Questa esigenza l'hanno avvertita anche alcuni osservatori stranieri della cose nostre e persino il « Times » giornale conservatore inglese. Solo De Gasperi, solo Scelba, solo i loro accoliti e servitori nel governo, non l'hanno avvertita.

Alle richieste delle moltitudini in sciopero, alle richieste dell'opposizione, De Gasperi e Scelba non hanno saputo che ripetere — come Shylock — e Nei difen-

Le condizioni di Togliatti sono statuarie

Alle ore 20 di ieri sera è stato diramato il seguente Bollettino n. 7 sulle condizioni del compagno Togliatti:

« Il sciopero bronco pneumonico è statuarie e non si è ulteriormente diffuso, così come non vi è alcun fatto nuovo da segnalare.

Le condizioni generali sono, relativamente alla forma, abbastanza buone.

Il malato è stato tranquillo ed è riposo.

Temperatura massima: 38,8.

Peso: 129.

Respiratorio: 32.

Pressione: 125/70.

Alle ore 3 di stamane le con-

dizioni del malato erano statuarie. Le prime ore della notte erano transorse tranquille, senza alcun fatto nuovo.

Il sciopero bronco polmonare cui il comunicato delle ore 20 si riferimento era stato rilevato, come è noto, nella visita collegiale di ieri mattina.

Nella mattinata di ieri si sono recati al Policlinico per un controllo dei condizioni del ferito l'on. Porzio, vice-presidente del Consiglio, il senatore Pertini e il vice-presidente del Senato Molti. Sulla loro visita, sulle condizioni di Togliatti e sulle errate informazioni della Rai il senatore Pertini ha riferito al Parlamento nella seduta al Senato.

Per dare una simile attenzione che devo dare al deputato italiano, De Gasperi ha scelto l'occasione di una intervista del compagno Di Vittorio, sulla situazione che ha reso possibile l'attentato contro Togliatti.

Alla intervista di Di Vittorio, se ne è aggiunta sempre in mat-

Il monito dei lavoratori al governo della discordia nei drammatici interventi di Nenni e Di Vittorio

Alla Camera il Segretario della C.G.I.L. rivendica il diritto di sciopero contro le minacce del Cancelliere

De Gasperi ha manifestato questa mattina a Montecitorio la sua intenzione di presentare al più presto leggi antiscopero e provvedimenti antisindacali.

Per dare una simile attenzione che devo dare al deputato italiano, De Gasperi ha scelto l'occasione di una intervista del compagno Di Vittorio, sulla situazione che ha reso possibile l'attentato contro Togliatti.

Alla intervista di Di Vittorio, se ne è aggiunta sempre in mat-

tina un'altra del compagno Nenni, sul comportamento del governo nei confronti degli organi di polizia durante il grande sciopero di protesta.

De Gasperi ha iniziato con l'arcaica gesùcristiana che Togliatti ha scelto l'occasione di una intervista del compagno Di Vittorio, sulla situazione che ha reso possibile l'attentato contro Togliatti.

Di Vittorio, affronta il problema generale della politica interna governativa per arrivare al punto fondamentale — le leggi antisindacali.

Confessa di non aver avuto il tempo di studiare l'interrogatorio di Di Vittorio (?) e conclude con due assicurazioni, una vaga: « Non farò finta di rappresentare », e una più precisa: « Il governo deve dare una legge in fondo questo esperimento » (della legge antisindacale).

Prende quindi la parola il compagno di Vittorio, il quale contesta a De Gasperi di aver detto che il Comitato di difesa della C.G.I.L. avrebbe dovuto riconoscere il diritto di sciopero al 18 aprile per ricordare il golpe limpido e reale, in cui queste elezioni si sarebbero svolte.

Un altro argomento usato da De Gasperi per dimostrare che la sua è una politica di centro è stato quello di porre sullo stesso piano fascismo e comunismo. Una posizione, questa, che noi respingiamo.

Confessa di non aver avuto il tempo di studiare l'interrogatorio di Di Vittorio (?) e conclude con due assicurazioni, una vaga: « Non farò finta di rappresentare », e una più precisa: « Il governo deve dare una legge in fondo questo esperimento » (della legge antisindacale).

Di Vittorio, il quale contesta a De Gasperi di aver detto che il Comitato di difesa della C.G.I.L. avrebbe dovuto riconoscere il diritto di sciopero al 18 aprile per ricordare il golpe limpido e reale, in cui queste elezioni si sarebbero svolte.

Un altro argomento usato da De Gasperi per dimostrare che la sua

è una politica di centro è stato quello di porre sullo stesso piano fascismo e comunismo. Una posizione, questa, che noi respingiamo.

Confessa di non aver avuto il tempo di studiare l'interrogatorio di Di Vittorio (?) e conclude con due assicurazioni, una vaga: « Non farò finta di rappresentare », e una più precisa: « Il governo deve dare una legge in fondo questo esperimento » (della legge antisindacale).

Di Vittorio, il quale contesta a De Gasperi di aver detto che il Comitato di difesa della C.G.I.L. avrebbe dovuto riconoscere il diritto di sciopero al 18 aprile per ricordare il golpe limpido e reale, in cui queste elezioni si sarebbero svolte.

Un altro argomento usato da De Gasperi per dimostrare che la sua

è una politica di centro è stato quello di porre sullo stesso piano fascismo e comunismo. Una posizione, questa, che noi respingiamo.

Confessa di non aver avuto il tempo di studiare l'interrogatorio di Di Vittorio (?) e conclude con due assicurazioni, una vaga: « Non farò finta di rappresentare », e una più precisa: « Il governo deve dare una legge in fondo questo esperimento » (della legge antisindacale).

Di Vittorio, il quale contesta a De Gasperi di aver detto che il Comitato di difesa della C.G.I.L. avrebbe dovuto riconoscere il diritto di sciopero al 18 aprile per ricordare il golpe limpido e reale, in cui queste elezioni si sarebbero svolte.

Un altro argomento usato da De Gasperi per dimostrare che la sua

è una politica di centro è stato quello di porre sullo stesso piano fascismo e comunismo. Una posizione, questa, che noi respingiamo.

Confessa di non aver avuto il tempo di studiare l'interrogatorio di Di Vittorio (?) e conclude con due assicurazioni, una vaga: « Non farò finta di rappresentare », e una più precisa: « Il governo deve dare una legge in fondo questo esperimento » (della legge antisindacale).

Di Vittorio, il quale contesta a De Gasperi di aver detto che il Comitato di difesa della C.G.I.L. avrebbe dovuto riconoscere il diritto di sciopero al 18 aprile per ricordare il golpe limpido e reale, in cui queste elezioni si sarebbero svolte.

Un altro argomento usato da De Gasperi per dimostrare che la sua

LA C.G.I.L. IN DIFESA DELL'UNITÀ DEI LAVORATORI

L'Esecutivo isola gli scissionisti DC e condanna severamente il loro tradimento

I sindacalisti repubblicani e saragattiani solidali con le decisioni dell'Esecutivo e contro la rottura del patto d'unità - Dichiarazioni di Di Vittorio

L'Esecutivo della C.G.I.L. si riunì ieri sera in corso d'Italia per deliberare in merito all'attaccamento tenuto dai dirigenti nazionali della corrente dc, in occasione dello sciopero generale. Il Comitato Esecutivo della C.G.I.L. si riunì ieri sera in corso d'Italia, venuta la decisione di non riconoscere la scissione dell'Esecutivo.

Il Comitato Esecutivo, eccetto quelli democristiani, ha esaminato le situazioni di dirittura, di estinguibilità e di permanenza nelle sue file di tutti i lavoratori, compresi quelli democristiani ai quali continuava a essere garantita la più completa libertà di espressione, l'assoluto rispetto dei loro sentimenti religiosi e la libera elezione di loro diretti rappresentanti in tutti gli organi direttivi dell'organizzazione sindacale.

Il Comitato Esecutivo riconosce la permanenza nelle sue file di tutti i lavoratori, compresi quelli democristiani ai quali continuava a essere garantita la più completa libertà di espressione, l'assoluto rispetto dei loro sentimenti religiosi e la libera elezione di loro diretti rappresentanti in tutti gli organi direttivi dell'organizzazione sindacale.

Il Comitato Esecutivo dichiara del tutto infondata la valutazione dei democristiani del recente sciopero generale che i diritti di espressione dei lavoratori sono stati violati.

Il Comitato Esecutivo dichiara del tutto infondata la valutazione dei democristiani del recente sciopero generale che i diritti di espressione dei lavoratori sono stati violati.

Il Comitato Esecutivo dichiara del tutto infondata la valutazione dei democristiani del recente sciopero generale che i diritti di espressione dei lavoratori sono stati violati.

Il Comitato Esecutivo dichiara del tutto infondata la valutazione dei democristiani del recente sciopero generale che i diritti di espressione dei lavoratori sono stati violati.

Il Comitato Esecutivo dichiara del tutto infondata la valutazione dei democristiani del recente sciopero generale che i diritti di espressione dei lavoratori sono stati violati.

Il Comitato Esecutivo dichiara del tutto infondata la valutazione dei democristiani del recente sciopero generale che i diritti di espressione dei lavoratori sono stati violati.

Il Comitato Esecutivo dichiara del tutto infondata la valutazione dei democristiani del recente sciopero generale che i diritti di espressione dei lavoratori sono stati violati.

Il Comitato Esecutivo dichiara del tutto infondata la valutazione dei democristiani del recente sciopero generale che i diritti di espressione dei lavoratori sono stati violati.

Il Comitato Esecutivo dichiara del tutto infondata la valutazione dei democristiani del recente sciopero generale che i diritti di espressione dei lavoratori sono stati violati.

Il Comitato Esecutivo dichiara del tutto infondata la valutazione dei democristiani del recente sciopero generale che i diritti di espressione dei lavoratori sono stati violati.

Il Comitato Esecutivo dichiara del tutto infondata la valutazione dei democristiani del recente sciopero generale che i diritti di espressione dei lavoratori sono stati violati.

Il sindacalista repubblicano e saragattiano ha appreso con alcune riserve la valutazione da parte di tutti i lavoratori italiani.

Il sindacalista repubblicano e saragattiano ha appreso con alcune riserve la valutazione da parte di tutti i lavoratori italiani.

Il sindacalista repubblicano e saragattiano ha appreso con alcune riserve la valutazione da parte di tutti i lavoratori italiani.

Il sindacalista repubblicano e saragattiano ha appreso con alcune riserve la valutazione da parte di tutti i lavoratori italiani.

Il sindacalista repubblicano e saragattiano ha appreso con alcune riserve la valutazione da parte di tutti i lavoratori italiani.

Il sindacalista repubblicano e saragattiano ha appreso con alcune riserve la valutazione da parte di tutti i lavoratori italiani.

Il sindacalista repubblicano e saragattiano ha appreso con alcune riserve la valutazione da parte di tutti i lavoratori italiani.

Il sindacalista repubblicano e saragattiano ha appreso con alcune riserve la valutazione da parte di tutti i lavoratori italiani.

Il sindacalista repubblicano e saragattiano ha appreso con alcune riserve la valutazione da parte di tutti i lavoratori italiani.

Il sindacalista repubblicano e saragattiano ha appreso con alcune riserve la valutazione da parte di tutti i lavoratori italiani.

Il sindacalista repubblicano e saragattiano ha appreso con alcune riserve la valutazione da parte di tutti i lavoratori italiani.

Il sindacalista repubblicano e saragattiano ha appreso con alcune riserve la valutazione da parte di tutti i lavoratori italiani.

Il sindacalista repubblicano e saragattiano ha appreso con alcune riserve la valutazione da parte di tutti i lavoratori italiani.

Il sindacalista repubblicano e saragattiano ha appreso con alcune riserve la valutazione da parte di tutti i lavoratori italiani.

Il sindacalista repubblicano e saragattiano ha appreso con alcune riserve la valutazione da parte di tutti i lavoratori italiani.

Il sindacalista repubblicano e saragattiano ha appreso con alcune riserve la valutazione da parte di tutti i lavoratori italiani.

Il sindacalista repubblicano e saragattiano ha appreso con alcune riserve

SOLIDARIETÀ FRA TUTTI I COMBATTENTI DEL GRANDE SCIOPERO DI PROTESTA!

La Federazione Comunista lancia una sottoscrizione per i lavoratori colpiti dalla violenza e dalla rappresaglia del governo

Campagna di reclutamento nel Partito e nelle organizzazioni sindacali

I Segretari delle Sezioni della Federazione Romana del P.C.I. riuniti per discutere in merito allo sciopero generale:

INVIANO il loro più fervido ed augurale saluto al compagno Palmiro Togliatti — capo amato del lavoratori e del Partito Comunista Italiano — vittima di un provocatorio crimine attentato, organizzato dalla reazione nazionale ed internazionale per preclitarre l'Italia in una guerra civile e stroncare il montare impetuoso delle forze lavoratrici contro la politica governativa:

DENUNCIANO il Governo quale responsabile morale dell'attentato, responsabilità confermata dalle dichiarazioni di odio e di guerra fatte dopo l'attentato:

CONSTATANO con profondo orgoglio che la manifestazione di protesta è stata la grandiosa conferma, nella sua piena riuscita, della chiara, concisa decisione volontà di tutta la popolazione di impedire che la politica di provocazione, di odio, di guerra, di fame della D.C. e del Governo

Inizieremo domani la pubblicazione dei messaggi di auguri e di solidarietà giunti da ogni parte d'Italia al compagno Togliatti e alla Direzione del P.C.I.

INVIANO al Partito e alle organizzazioni le movimenti democratici di servire ancora più le forze, rafforzare l'unità per marcare con energia, decisione e consapevolezza sulla dura strada della lotta per mutare la direzione politica della Nazione ed assicurare al popolo italiano la pace, la libertà, l'indipendenza, il lavoro.

I Segretari delle Sezioni della Federazione Romana del P.C.I.

INVITANO la Federazione ad Indire — nel nome di Palmiro Togliatti e per la lotta contro il Governo della discordia e della guerra civile — una campagna di flessamento e di reclutamento del Partito;

SI IMPEGNANO ad organizzare una campagna di reclutamento nelle organizzazioni sindacali;

DECIDONO di lanciare una grande sottoscrizione per venire incontro ai combattimenti della democrazia e della libertà che a Roma, nell'Ago, in Provincia, hanno pagato con sacrificio personale per iniziare questa grande lotta.

Pajetta chiede alla Camera l'incriminazione di Carlo Andreoni

Serrate accuse di Berti per la faziosità della RAI — Laconi chiede conto delle indagini in corso sull'organizzazione dell'attentato

(Continuazione dalla 1. pag.)

che l'avvenimento doloroso che ha colpito questa assemblea, la classe lavoratrice e il Paese nel suo insieme potesse determinare da parte del Governo e del suo segretario l'interpretazione di quanto fatto in realtà e in sostanza è stato compiuto.

Sarà volle — si avvige al centro — non avete capito nulla di tutto ciò. Il Presidente del Consiglio ha scelto proprio questo momento per annunciarci la sua politica.

PRESENTI: E arrivato Zellerbach — Avete però — perché — credono — che perché — C.G.I.L. ha fatto fino allo sciopero, ponendosi anche in contrasto con la parte più avanzata della classe operaia, avreste torto di credere che non sia stato detto una sola parola che possa essere interpretata come uno sforzo di comprensione per quello che è successo?

Selba non ha detto una parola, non ha cercato di fare un apprezzamento politico su quanto è avvenuto. E' tutto ciò che il governo ha detto e — indicando — italiano non ce n'è stato uno che abbia cercato di fare altrettanto. Sono umili — esclama Nenni con voce commossa — che l'unico giornale che abbia fatto questo sia un giornale di destra.

Selba ha detto — conclude — che avverte — che il suo governo — è stato — avvertito — che non c'è — indicando — italiano non ce n'è stato uno che abbia cercato di fare altrettanto. Sono umili — esclama Nenni con voce commossa — che l'unico giornale che abbia fatto questo sia un giornale di destra.

L'adattore notare come fosse spontaneo per i lavoratori italiani per la parte più avanzata di essi che ha subito gli atti del governo — anche — indicando — il cattivo di Matteotti con l'attentato a Togliatti e come quindi sia stato legittimo l'improvviso, spontaneo scoppio di indignazione alla testa

del quale fortunatamente si è posta la C.G.I.L. per dirigere e indurci a farlo.

«Da voi — si avvige al centro — non avete capito nulla di tutto ciò. Il Presidente del Consiglio ha scelto proprio questo momento per annunciarci la sua politica.

PRESENTI: Avete però — perché — credono — che perché — C.G.I.L. ha fatto fino allo sciopero, ponendosi anche in contrasto con la parte più avanzata della classe operaia, avreste torto di credere che non sia stato detto una sola parola che possa essere interpretata come uno sforzo di comprensione per quello che è successo?

Selba non ha detto una parola, non ha cercato di fare un apprezzamento politico su quanto è avvenuto. E' tutto ciò che il governo ha detto e — indicando — italiano non ce n'è stato uno che abbia cercato di fare altrettanto. Sono umili — esclama Nenni con voce commossa — che l'unico giornale che abbia fatto questo sia un giornale di destra.

Selba ha detto — conclude — che avverte — che il suo governo — è stato — avvertito — che non c'è — indicando — italiano non ce n'è stato uno che abbia cercato di fare altrettanto. Sono umili — esclama Nenni con voce commossa — che l'unico giornale che abbia fatto questo sia un giornale di destra.

L'adattore notare come fosse spontaneo per i lavoratori italiani per la parte più avanzata di essi che ha subito gli atti del governo — anche — indicando — il cattivo di Matteotti con l'attentato a Togliatti e come quindi sia stato legittimo l'improvviso, spontaneo scoppio di indignazione alla testa

del quale fortunatamente si è posta la C.G.I.L. per dirigere e indurci a farlo.

«Da voi — si avvige al centro — non avete capito nulla di tutto ciò. Il Presidente del Consiglio ha scelto proprio questo momento per annunciarci la sua politica.

PRESENTI: Avete però — perché — credono — che perché — C.G.I.L. ha fatto fino allo sciopero, ponendosi anche in contrasto con la parte più avanzata della classe operaia, avreste torto di credere che non sia stato detto una sola parola che possa essere interpretata come uno sforzo di comprensione per quello che è successo?

Selba non ha detto una parola, non ha cercato di fare un apprezzamento politico su quanto è avvenuto. E' tutto ciò che il governo ha detto e — indicando — italiano non ce n'è stato uno che abbia cercato di fare altrettanto. Sono umili — esclama Nenni con voce commossa — che l'unico giornale che abbia fatto questo sia un giornale di destra.

Selba ha detto — conclude — che avverte — che il suo governo — è stato — avvertito — che non c'è — indicando — italiano non ce n'è stato uno che abbia cercato di fare altrettanto. Sono umili — esclama Nenni con voce commossa — che l'unico giornale che abbia fatto questo sia un giornale di destra.

L'adattore notare come fosse spontaneo per i lavoratori italiani per la parte più avanzata di essi che ha subito gli atti del governo — anche — indicando — il cattivo di Matteotti con l'attentato a Togliatti e come quindi sia stato legittimo l'improvviso, spontaneo scoppio di indignazione alla testa

del prof. Valdroni. L'illustre clinico che cura Togliatti ha espresso tutto il suo sgomento contro il calunioso attacco del compagno Togliatti, le quali purtroppo non sono buone cose.

La radio ha fatto credere, Berti, anche delle falsificazioni dei resoconti delle sedute parlamentari.

PRESENTI: E' stato detto che Scolta si presentò alla Camera «per porre i conti di fronte alla radio non

dai diritti di dire giudizi simili.

La radio ha fatto credere non sia la soluzione più opportuna.

L'adattore notare come fosse spontaneo per i lavoratori italiani per la parte più avanzata di essi che ha subito gli atti del governo — anche — indicando — il cattivo di Matteotti con l'attentato a Togliatti e come quindi sia stato legittimo l'improvviso, spontaneo scoppio di indignazione alla testa

Dopo le sanguinose cariche della polizia

La commozione di Napoli ai funerali delle vittime

Lo sciopero generale è proseguito compatto fino alle ore 12 di ieri

NAPOLI 16 — Hanno avuto luogo oggi i funerali dei due lavoratori uccisi dalla polizia il 16 luglio. La partecipazione comunitaria del popolo è stata imponentissima. Il corteo ha mosso in direzione del luogo di sepoltura, dove si è tenuta una lunga funta di compagno di cittadini. Tra di essi i rappresentanti del Partito Comunista, del Partito Socialista, del Partito Democratico, le associazioni democratiche del Senato, Accademici.

Intanto la città aveva ripreso da giorni la sua normalità. La sfilata dei scioperi si è svolta compatto come ieri. Fermi, i trasporti pubblici, il traffico stradico è stato interrotto.

E' a questo punto che il sottosegretario Zellerbach tenta un colpo teatrale proseguito nel tentativo di ripulire il governo.

PRESENTI: E' stato detto che l'attacco della polizia è stato compiuto per impedire la trasmissione delle ultime trasmisio-

ni. La volta poi del compagno BERTI, il quale interroga il governo sull'uso che viene fatto della radio in questi momenti così gravi e delicati per la vita della nazione e della radio, si è presentato alla Camera «per porre i conti di fronte alla radio non

dai diritti di dire giudizi simili. La radio ha fatto credere non sia la soluzione più opportuna.

L'adattore notare come fosse spontaneo per i lavoratori italiani per la parte più avanzata di essi che ha subito gli atti del governo — anche — indicando — il cattivo di Matteotti con l'attentato a Togliatti e come quindi sia stato legittimo l'improvviso, spontaneo scoppio di indignazione alla testa

NAPOLI 16 — Hanno avuto luogo oggi i funerali dei due lavoratori uccisi dalla polizia il 16 luglio. La partecipazione comunitaria del popolo è stata imponentissima. Il corteo ha mosso in direzione del luogo di sepoltura, dove si è tenuta una lunga funta di compagno di cittadini. Tra di essi i rappresentanti del Partito Comunista, del Partito Socialista, del Partito Democratico, le associazioni democratiche del Senato, Accademici.

Intanto la città aveva ripreso da giorni la sua normalità. La sfilata dei scioperi si è svolta compatto come ieri. Fermi, i trasporti pubblici, il traffico stradico è stato interrotto.

E' a questo punto che il sottosegretario Zellerbach tenta un colpo teatrale proseguito nel tentativo di ripulire il governo.

PRESENTI: E' stato detto che l'attacco della polizia è stato compiuto per impedire la trasmissione delle ultime trasmisio-

ni. La volta poi del compagno BERTI, il quale interroga il governo sull'uso che viene fatto della radio in questi momenti così gravi e delicati per la vita della nazione e della radio, si è presentato alla Camera «per porre i conti di fronte alla radio non

dai diritti di dire giudizi simili. La radio ha fatto credere non sia la soluzione più opportuna.

L'adattore notare come fosse spontaneo per i lavoratori italiani per la parte più avanzata di essi che ha subito gli atti del governo — anche — indicando — il cattivo di Matteotti con l'attentato a Togliatti e come quindi sia stato legittimo l'improvviso, spontaneo scoppio di indignazione alla testa

NAPOLI 16 — Hanno avuto luogo oggi i funerali dei due lavoratori uccisi dalla polizia il 16 luglio. La partecipazione comunitaria del popolo è stata imponentissima. Il corteo ha mosso in direzione del luogo di sepoltura, dove si è tenuta una lunga funta di compagno di cittadini. Tra di essi i rappresentanti del Partito Comunista, del Partito Socialista, del Partito Democratico, le associazioni democratiche del Senato, Accademici.

Intanto la città aveva ripreso da giorni la sua normalità. La sfilata dei scioperi si è svolta compatto come ieri. Fermi, i trasporti pubblici, il traffico stradico è stato interrotto.

E' a questo punto che il sottosegretario Zellerbach tenta un colpo teatrale proseguito nel tentativo di ripulire il governo.

PRESENTI: E' stato detto che l'attacco della polizia è stato compiuto per impedire la trasmissione delle ultime trasmisio-

ni. La volta poi del compagno BERTI, il quale interroga il governo sull'uso che viene fatto della radio in questi momenti così gravi e delicati per la vita della nazione e della radio, si è presentato alla Camera «per porre i conti di fronte alla radio non

dai diritti di dire giudizi simili. La radio ha fatto credere non sia la soluzione più opportuna.

L'adattore notare come fosse spontaneo per i lavoratori italiani per la parte più avanzata di essi che ha subito gli atti del governo — anche — indicando — il cattivo di Matteotti con l'attentato a Togliatti e come quindi sia stato legittimo l'improvviso, spontaneo scoppio di indignazione alla testa

NAPOLI 16 — Hanno avuto luogo oggi i funerali dei due lavoratori uccisi dalla polizia il 16 luglio. La partecipazione comunitaria del popolo è stata imponentissima. Il corteo ha mosso in direzione del luogo di sepoltura, dove si è tenuta una lunga funta di compagno di cittadini. Tra di essi i rappresentanti del Partito Comunista, del Partito Socialista, del Partito Democratico, le associazioni democratiche del Senato, Accademici.

Intanto la città aveva ripreso da giorni la sua normalità. La sfilata dei scioperi si è svolta compatto come ieri. Fermi, i trasporti pubblici, il traffico stradico è stato interrotto.

E' a questo punto che il sottosegretario Zellerbach tenta un colpo teatrale proseguito nel tentativo di ripulire il governo.

PRESENTI: E' stato detto che l'attacco della polizia è stato compiuto per impedire la trasmissione delle ultime trasmisio-

ni. La volta poi del compagno BERTI, il quale interroga il governo sull'uso che viene fatto della radio in questi momenti così gravi e delicati per la vita della nazione e della radio, si è presentato alla Camera «per porre i conti di fronte alla radio non

dai diritti di dire giudizi simili. La radio ha fatto credere non sia la soluzione più opportuna.

L'adattore notare come fosse spontaneo per i lavoratori italiani per la parte più avanzata di essi che ha subito gli atti del governo — anche — indicando — il cattivo di Matteotti con l'attentato a Togliatti e come quindi sia stato legittimo l'improvviso, spontaneo scoppio di indignazione alla testa

NAPOLI 16 — Hanno avuto luogo oggi i funerali dei due lavoratori uccisi dalla polizia il 16 luglio. La partecipazione comunitaria del popolo è stata imponentissima. Il corteo ha mosso in direzione del luogo di sepoltura, dove si è tenuta una lunga funta di compagno di cittadini. Tra di essi i rappresentanti del Partito Comunista, del Partito Socialista, del Partito Democratico, le associazioni democratiche del Senato, Accademici.

Intanto la città aveva ripreso da giorni la sua normalità. La sfilata dei scioperi si è svolta compatto come ieri. Fermi, i trasporti pubblici, il traffico stradico è stato interrotto.

E' a questo punto che il sottosegretario Zellerbach tenta un colpo teatrale proseguito nel tentativo di ripulire il governo.

PRESENTI: E' stato detto che l'attacco della polizia è stato compiuto per impedire la trasmissione delle ultime trasmisio-

ni. La volta poi del compagno BERTI, il quale interroga il governo sull'uso che viene fatto della radio in questi momenti così gravi e delicati per la vita della nazione e della radio, si è presentato alla Camera «per porre i conti di fronte alla radio non

dai diritti di dire giudizi simili. La radio ha fatto credere non sia la soluzione più opportuna.

L'adattore notare come fosse spontaneo per i lavoratori italiani per la parte più avanzata di essi che ha subito gli atti del governo — anche — indicando — il cattivo di Matteotti con l'attentato a Togliatti e come quindi sia stato legittimo l'improvviso, spontaneo scoppio di indignazione alla testa

NAPOLI 16 — Hanno avuto luogo oggi i funerali dei due lavoratori uccisi dalla polizia il 16 luglio. La partecipazione comunitaria del popolo è stata imponentissima. Il corteo ha mosso in direzione del luogo di sepoltura, dove si è tenuta una lunga funta di compagno di cittadini. Tra di essi i rappresentanti del Partito Comunista, del Partito Socialista, del Partito Democratico, le associazioni democratiche del Senato, Accademici.

Intanto la città aveva ripreso da giorni la sua normalità. La sfilata dei scioperi si è svolta compatto come ieri. Fermi, i trasporti pubblici, il traffico stradico è stato interrotto.

E' a questo punto che il sottosegretario Zellerbach tenta un colpo teatrale proseguito nel tentativo di ripulire il governo.

PRESENTI: E' stato detto che l'attacco della polizia è stato compiuto per impedire la trasmissione delle ultime trasmisio-

ni. La volta poi del compagno BERTI, il quale interroga il governo sull'uso che viene fatto della radio in questi momenti così gravi e delicati per la vita della nazione e della radio, si è presentato alla Camera «per porre i conti di fronte alla radio non

dai diritti di dire giudizi simili. La radio ha fatto credere non sia la soluzione più opportuna.

L'adattore notare come fosse spontaneo per i lavoratori italiani per la parte più avanzata di essi che ha subito gli atti del governo — anche — indicando — il cattivo di Matteotti con l'attentato a Togliatti e come quindi sia stato legittimo l'improvviso, spontaneo scoppio di indignazione alla testa

NAPOLI 16 — Hanno avuto luogo oggi i funerali dei due lavoratori uccisi dalla polizia il 16 luglio. La partecipazione comunitaria del popolo è stata imponentissima. Il corteo ha mosso in direzione del luogo di sepoltura, dove si è tenuta una lunga funta di compagno di cittadini. Tra di essi i rappresentanti del Partito Comunista, del Partito Socialista, del Partito Democratico, le associazioni democratiche del Senato, Accademici.

Intanto la città aveva ripreso da giorni la sua normalità. La sfilata dei scioperi si è svolta compatto come ieri. Fermi, i trasporti pubblici, il traffico stradico è stato interrotto.

E' a questo punto che il sottosegretario Zellerbach tenta un colpo teatrale proseguito nel tentativo di ripulire il governo.



I DEMOCRATICI FRANCESI SOLIDALI COL POPOLO ITALIANO

UN MILIONE E MEZZO DI PARIGINI SFILANO AL GRID DI: "VIVA TOGLIATTI!"

Al Velodrom d'Hiver: commosso saluto al capo dei lavoratori italiani. Continua compatto lo sciopero degli statali francesi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
PARIGI, 16. — L'odioso attentato contro la vita di Togliatti ha sollevato orrore ed indignazione nella stragrande maggioranza del popolo francese.

Altra magnifica dimostrazione di coraggio civile e politico offerta dal popolo italiano con lo sciopero totale ha fatto riscontrare la indignazione del milione e mezzo di parigini che sono sfilati per oltre quattro ore per le strade della capitale della Repubblica per commemorare il 14 luglio e che hanno gridato dinanzi alla bandiera italiana *Viva Togliatti*.

Il passaggio della colonna italiana ha suscitato ovunque unanime e sincera interazione. Dalle altre bandiere dell'antica Italia-francesi, gli italiani piangevano dalla commozione e di dolore, e quando il gruppo passò dinanzi alla tribuna ufficiale tutte le guardie si misero in piedi e gridarono: « *Viva Togliatti* ».

Oggi al Velodromo d'inverno, in un grande concilio, Maurice Thorez ha esortato i lavoratori della classe operaia parigina all'attentato. Togliatti e ha denunciato il grave pericolo neofascista che sovrasta sulla Francia e sull'Italia.

Molti giornali come *France*, *Le Monde*, *Le Figaro*, ecc., hanno detto paralleli fra l'attentato di Togliatti e quello di Matteotti, di Carlo Liebknecht e di Rosa Luxemburg.

Attentati tutti che non si possono non sentire in un clima prefascista, creando l'urto delle forze politiche e governative e appoggiato dalla polizia e dall'apparato statale, che sono i veri responsabili morali dell'attentato, in quanto ne hanno voluto le cause politiche, psicologiche e morali.

L'indignazione manifestata da De Gasperi e da Scelba — scrive *« Franc Ticeur »* — non può far dimenticare ai lavoratori italiani che alla vigilia dell'attentato, e fu ancora oggi, l'politica e l'esercito erano mobilitati per impedire loro di denunciare la loro miseria e la fame.

« I colpi di pistola di Roma e comune il giorno parigino si spiegano facilmente quando si ricordano le stesse accuse di De Gasperi secondo le quali gli operai comunisti non sarebbero italiani e che Scelba e le loro rivendette non erano che mitra. »

La lotta dei lavoratori francesi per un miglioramento delle condizioni di lavoro continua intanto compatta e rafforzata dai loro compagni italiani.

I dipendenti statali francesi hanno deciso di continuare lo sciopero. Oggi intanto entrono in sciopero gli operai su *« Le Populaire »*, giornale con energiche parole l'attentato e, per la prima volta dal

tempo del Fronte Popolare nei confronti dei beni adoperata. De Gasperi ha finora rifiutato di sciopero le organizzazioni neofasciste. Il *« Times »* aggiunge: « Che sarebbe ora di fare un'azione contro questi atti di violenza? »

Il *« New Statesman »* si più disfatto, s'indigna, l'indignazione del quale doverà essere il capo degli operai italiani: « Palmo Togliatti. Noi ci sentiamo uniti con il Partito Comunista Italiano e con i lavoratori italiani, nella lotta contro il fascismo, perché gli operai italiani « sanno abbastanza bene che gli inclemati all'assassino di Togliatti, hanno ucciso, in questo ultimo periodo, più fascisti che neofascisti. Questo non è un incidente isolato, continua il settore italiano dell'Unione di classe. De Gasperi deve di sua natura allo stato americano, ma nessun aiuto riuscirà a tenerlo al governo se non si decide a controbattere la rinascita del fascismo. »

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
LONDRA, 16. — Il *« Times »*, notiziario, inchioda De Gasperi alle sue responsabilità per quanto riguarda l'attentato a Togliatti.

« Questo attentato ricorda nelle circostanze la violenza barbarica degli uscenisti che Massimo Mussolini aveva ridestato al attacco i suoi operai. » E al governo De Gasperi il *« Times »* si rivolge direttamente quando dice: « L'ultimo di molti assassinii e tentativi di assassinio che hanno infestato la politica italiana dalla fine della guerra, può dunque portare ad una incisiva delle loro cause e sui loro ispiratori. Questo è doveroso, prosegue il *« Times »*, che mette poi in ridicolo e fa giustizia sommaria della incisività ed agitazione dei dissidenti del ministero Scelba, dei suoi deputati, ecc., che i giornali colgono invece con tutta la serie di intimidazioni sanguinose a danno della classe operaia. »

« Lo studente arrestato ferito, si è dichiarato, ha agito senza essere istigato. Ma, è straordinario creder che i giovani che ancora debbono essere arrestati, non siano stati influenzati dai continui incitamenti alla violenza provenienti dagli estremisti di destra e dai neofascisti. »

« E più impressionante di quest'attacco fu compiuto da Margherita, quando quando quattro uomini operai con le loro famiglie furono intraghiati e uccisi durante una riunione politica in Sicilia. Quella che sembra poi una accuratamente preparata campagna a base di lancio di bomba nell'ultimo scorso e i comunisti e gli scioperi sfiduciano che ne erano le vittime designate doveranno rispondere con rappresaglie contro i giornalisti della destra. Poi le violenze di domenica, di intensità, sebbene le mani dei comunisti fossero più volte attaccate durante la campagna elettorale. »

E il *« Times »* arriva poi al nocciolo della questione mettendo De Gasperi di fronte alle sue dirette responsabilità: « I neofascisti che molti giorni sono stati a caccia di scioperi dei loro regimi; ma il buon nome d'Italia e le speranze per il suo futuro impongono che la sua vita politica venga liberata dalla minaccia dei neofascisti. Gli estremisti hanno apprezzato della indulgenza non sem-

prezzata, vengono liberata dalla minaccia dei neofascisti. Gli estremisti hanno apprezzato della indulgenza non sem-

prezzata, vengono liberata dalla minaccia dei neofascisti. Gli estremisti hanno apprezzato della indulgenza non sem-

prezzata, vengono liberata dalla minaccia dei neofascisti. Gli estremisti hanno apprezzato della indulgenza non sem-

prezzata, vengono liberata dalla minaccia dei neofascisti. Gli estremisti hanno apprezzato della indulgenza non sem-

prezzata, vengono liberata dalla minaccia dei neofascisti. Gli estremisti hanno apprezzato della indulgenza non sem-

prezzata, vengono liberata dalla minaccia dei neofascisti. Gli estremisti hanno apprezzato della indulgenza non sem-

prezzata, vengono liberata dalla minaccia dei neofascisti. Gli estremisti hanno apprezzato della indulgenza non sem-

prezzata, vengono liberata dalla minaccia dei neofascisti. Gli estremisti hanno apprezzato della indulgenza non sem-

prezzata, vengono liberata dalla minaccia dei neofascisti. Gli estremisti hanno apprezzato della indulgenza non sem-

prezzata, vengono liberata dalla minaccia dei neofascisti. Gli estremisti hanno apprezzato della indulgenza non sem-

prezzata, vengono liberata dalla minaccia dei neofascisti. Gli estremisti hanno apprezzato della indulgenza non sem-

prezzata, vengono liberata dalla minaccia dei neofascisti. Gli estremisti hanno apprezzato della indulgenza non sem-

prezzata, vengono liberata dalla minaccia dei neofascisti. Gli estremisti hanno apprezzato della indulgenza non sem-

prezzata, vengono liberata dalla minaccia dei neofascisti. Gli estremisti hanno apprezzato della indulgenza non sem-

prezzata, vengono liberata dalla minaccia dei neofascisti. Gli estremisti hanno apprezzato della indulgenza non sem-

prezzata, vengono liberata dalla minaccia dei neofascisti. Gli estremisti hanno apprezzato della indulgenza non sem-

prezzata, vengono liberata dalla minaccia dei neofascisti. Gli estremisti hanno apprezzato della indulgenza non sem-

prezzata, vengono liberata dalla minaccia dei neofascisti. Gli estremisti hanno apprezzato della indulgenza non sem-

prezzata, vengono liberata dalla minaccia dei neofascisti. Gli estremisti hanno apprezzato della indulgenza non sem-

prezzata, vengono liberata dalla minaccia dei neofascisti. Gli estremisti hanno apprezzato della indulgenza non sem-

prezzata, vengono liberata dalla minaccia dei neofascisti. Gli estremisti hanno apprezzato della indulgenza non sem-

prezzata, vengono liberata dalla minaccia dei neofascisti. Gli estremisti hanno apprezzato della indulgenza non sem-

prezzata, vengono liberata dalla minaccia dei neofascisti. Gli estremisti hanno apprezzato della indulgenza non sem-

prezzata, vengono liberata dalla minaccia dei neofascisti. Gli estremisti hanno apprezzato della indulgenza non sem-

prezzata, vengono liberata dalla minaccia dei neofascisti. Gli estremisti hanno apprezzato della indulgenza non sem-

prezzata, vengono liberata dalla minaccia dei neofascisti. Gli estremisti hanno apprezzato della indulgenza non sem-

prezzata, vengono liberata dalla minaccia dei neofascisti. Gli estremisti hanno apprezzato della indulgenza non sem-

prezzata, vengono liberata dalla minaccia dei neofascisti. Gli estremisti hanno apprezzato della indulgenza non sem-

prezzata, vengono liberata dalla minaccia dei neofascisti. Gli estremisti hanno apprezzato della indulgenza non sem-

prezzata, vengono liberata dalla minaccia dei neofascisti. Gli estremisti hanno apprezzato della indulgenza non sem-

prezzata, vengono liberata dalla minaccia dei neofascisti. Gli estremisti hanno apprezzato della indulgenza non sem-

prezzata, vengono liberata dalla minaccia dei neofascisti. Gli estremisti hanno apprezzato della indulgenza non sem-

prezzata, vengono liberata dalla minaccia dei neofascisti. Gli estremisti hanno apprezzato della indulgenza non sem-

prezzata, vengono liberata dalla minaccia dei neofascisti. Gli estremisti hanno apprezzato della indulgenza non sem-

prezzata, vengono liberata dalla minaccia dei neofascisti. Gli estremisti hanno apprezzato della indulgenza non sem-

prezzata, vengono liberata dalla minaccia dei neofascisti. Gli estremisti hanno apprezzato della indulgenza non sem-

prezzata, vengono liberata dalla minaccia dei neofascisti. Gli estremisti hanno apprezzato della indulgenza non sem-

prezzata, vengono liberata dalla minaccia dei neofascisti. Gli estremisti hanno apprezzato della indulgenza non sem-

prezzata, vengono liberata dalla minaccia dei neofascisti. Gli estremisti hanno apprezzato della indulgenza non sem-

prezzata, vengono liberata dalla minaccia dei neofascisti. Gli estremisti hanno apprezzato della indulgenza non sem-

prezzata, vengono liberata dalla minaccia dei neofascisti. Gli estremisti hanno apprezzato della indulgenza non sem-

prezzata, vengono liberata dalla minaccia dei neofascisti. Gli estremisti hanno apprezzato della indulgenza non sem-

prezzata, vengono liberata dalla minaccia dei neofascisti. Gli estremisti hanno apprezzato della indulgenza non sem-

prezzata, vengono liberata dalla minaccia dei neofascisti. Gli estremisti hanno apprezzato della indulgenza non sem-

prezzata, vengono liberata dalla minaccia dei neofascisti. Gli estremisti hanno apprezzato della indulgenza non sem-

prezzata, vengono liberata dalla minaccia dei neofascisti. Gli estremisti hanno apprezzato della indulgenza non sem-

prezzata, vengono liberata dalla minaccia dei neofascisti. Gli estremisti hanno apprezzato della indulgenza non sem-

prezzata, vengono liberata dalla minaccia dei neofascisti. Gli estremisti hanno apprezzato della indulgenza non sem-

prezzata, vengono liberata dalla minaccia dei neofascisti. Gli estremisti hanno apprezzato della indulgenza non sem-

prezzata, vengono liberata dalla minaccia dei neofascisti. Gli estremisti hanno apprezzato della indulgenza non sem-

prezzata, vengono liberata dalla minaccia dei neofascisti. Gli estremisti hanno apprezzato della indulgenza non sem-

prezzata, vengono liberata dalla minaccia dei neofascisti. Gli estremisti hanno apprezzato della indulgenza non sem-

prezzata, vengono liberata dalla minaccia dei neofascisti. Gli estremisti hanno apprezzato della indulgenza non sem-

prezzata, vengono liberata dalla minaccia dei neofascisti. Gli estremisti hanno apprezzato della indulgenza non sem-

prezzata, vengono liberata dalla minaccia dei neofascisti. Gli estremisti hanno apprezzato della indulgenza non sem-

prezzata, vengono liberata dalla minaccia dei neofascisti. Gli estremisti hanno apprezzato della indulgenza non sem-

prezzata, vengono liberata dalla minaccia dei neofascisti. Gli estremisti hanno apprezzato della indulgenza non sem-

prezzata, vengono liberata dalla minaccia dei neofascisti. Gli estremisti hanno apprezzato della indulgenza non sem-

prezzata, vengono liberata dalla minaccia dei neofascisti. Gli estremisti hanno apprezzato della indulgenza non sem-

prezzata, vengono liberata dalla minaccia dei neofascisti. Gli estremisti hanno apprezzato della indulgenza non sem-

prezzata, vengono liberata dalla minaccia dei neofascisti. Gli estremisti hanno apprezzato della indulgenza non sem-

prezzata, vengono liberata dalla minaccia dei neofascisti. Gli estremisti hanno apprezzato della indulgenza non sem-

prezzata, vengono liberata dalla minaccia dei neofascisti. Gli estremisti hanno apprezzato della indulgenza non sem-

prezzata, vengono liberata dalla minaccia dei neofascisti. Gli estremisti hanno apprezzato della indulgenza non sem-

prezzata, vengono liberata dalla minaccia dei neofascisti. Gli estremisti hanno apprezzato della indulgenza non sem-

prezzata, vengono liberata dalla minaccia dei neofascisti. Gli estremisti hanno apprezzato della indulgenza non sem-

prezzata, vengono liberata dalla minaccia dei neofascisti. Gli estremisti hanno apprezzato della indulgenza non sem-

prezzata, vengono liberata dalla minaccia dei neofascisti. Gli estremisti hanno apprezzato della indulgenza non sem-

prezzata, vengono liberata dalla minaccia dei neofascisti. Gli estremisti hanno apprezzato della indulgenza non sem-

prezzata, vengono liberata dalla minaccia dei neofascisti. Gli estremisti hanno apprezzato della indulgenza non sem-

prezzata, vengono liberata dalla minaccia dei neofascisti. Gli estremisti hanno apprezzato della indulgenza non sem-

prezzata, vengono liberata dalla minaccia dei neofascisti. Gli estremisti hanno apprezzato della indulgenza non sem-

prezzata, vengono liberata dalla minaccia dei neofascisti. Gli estremisti hanno apprezzato della indulgenza non sem-

prezzata, vengono liberata dalla minaccia dei neofascisti. Gli estremisti hanno apprezzato della indulgenza non sem-

prezzata, vengono liberata dalla minaccia dei neofascisti. Gli estremisti hanno apprezzato della indulgenza non sem-

